

CONSORZIO ATO IDRICO DI SIRACUSA
Provincia (SR)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2017

VIA MALTA 106

Premessa

Il Consorzio Ato idrico 8 di Siracusa, come consorzio di enti locali (tutti i comuni della Provincia ed il Libero consorzio per la provincia di Siracusa) e come stabilito dallo statuto e dall'atto costitutivo, per la gestione della contabilità e di tutti gli adempimenti connessi applica le regole previste dal Dlgs 267/2000 e del Dlgs 118/2011. Tali regole prevedono procedure e modelli di documentazione che sono molto complessi ed estesi poichè si riferiscono ad esigenze generali che tendono ad armonizzare i sistemi contabili anche con le regole di contabilità delle aziende private. In questa direzione vanno gli adempimenti correlati alla contabilità economico patrimoniale e la produzione di relazioni che rendono più incomprensibile la gestione eseguita nell'anno. Purtroppo essendo utilizzate solo la missione 1 programma 1 (Organi istituzionali generali di gestione - Organi istituzionali) e la missione 9 programma 4 (Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato) il resto della struttura del bilancio e del rendiconto, come anche della presente relazione riporta parti non compilate perchè non ricorrono le fattispecie. Molti dati del prospetto sono con valore zero per rappresentare che il consorzio non ha sostenuto voci rilevanti per il programma specifico. Per economia di gestione e controllo dei costi al programma degli organi istituzionali sono stati aggregati per irrilevanza i valori contabili dei programmi seppur minimali del servizio finanziario, del servizio tecnico.

Dai singoli impegni e dalle risultanze contabili dei singoli capitoli che in ogni caso vengono forniti si possono desumere informazioni anche analitiche utili per ogni considerazione del caso.

Si aggiunge che anche il software di contabilità che è stato messo gentilmente a disposizione dalla ditta alphasoft, è tarato per la gestione e le rilevazioni dei Comuni. Alcune parti occorre quindi leggerle con l'accortezza di adattare alle esigenze specifiche del nostro ente che garantisce solo servizi di regolazione con la finalità di agevolare la piena operatività dell'Assemblea Territoriale Idrica e della liquidazione definitiva con le regole che verranno stabilite da specifica norma regionale che si spera intervenga al più presto.

Dopo la superiore premessa si passa ad esaminare il conto del bilancio o rendiconto finanziario che è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Si compone delle seguenti parti:

- **ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO** (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).

- **ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- **ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**
- **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO** (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).
- **ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO** (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del Dlgs 118/2011, per ciascun titolo e tipologia di entrata, per ciascuna missione, programma titolo e macro aggregato di spesa; la rappresentazione è pure resa per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi; riporta i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza
- ✓ e residui.

La presente relazione viene redatta anche in riferimento a quanto previsto dall'art 11 co 6 del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili allegati 4 dando specificamente atto dei seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione utilizzati;

Tutte le poste delle entrate e delle spese sono state registrate come da provvedimenti amministrativi. Il Consorzio ha registrato le somme in entrata provenienti dalla curatela per l'uso degli impianti durante la gestione provvisoria e rimborso di spese legali per vittorie giudiziarie.

2) le principali voci del conto del bilancio;

Le principali voci di spesa sono le spese per le collaborazioni e per il personale. Rilevanti sono state anche le spese per lavoro dipendente e collaborazioni per € 179 mila circa, per imposte e tasse per € 13 mila circa e per acquisto di beni e servizi per € 270 mila circa per un totale di circa € 462 mila. All'interno dei beni e servizi sono stati spesi circa 120 mila per prestazioni legali dovute principalmente per cause precedenti che sono venute a definizione.

Sul fronte delle entrate si sono registrate solo quelle relative al pagamento del canone di concessione per l'uso degli impianti durante la gestione provvisoria e alcune spese legali che sono state riconosciute per cause giudiziarie definite.

3) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente,

distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Su questo fronte, avendo approvato il bilancio solo nel luglio 2017, non sono state approvate variazioni o prelevamenti dal fondo di riserva.

4)l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Il consorzio ha un avanzo libero che ha intenzione di utilizzare per il mantenimento dello stesso fino alla definitiva liquidazione che dovrà avvenire con regole che la normativa regionale ancora non ha fissato. In ogni caso parte dell'avanzo è stato accantonato per passività potenziali legate al consistente contenzioso e per un fondo crediti di dubbia esigibilità come da prospetto allegato al rendiconto.

5)le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

I residui iscritti in contabilità sono stati singolarmente verificati, per quelli anteriori al quinquennio, principalmente provenienti da fondo di dotazione dei comuni ed apporto del Libero consorzio, vengono considerati solvibili per la natura giuridica del debitore. In ogni caso l'accantonamento del FCDE anche se non riferibile a tali poste, potrà garantire una tutela di eventuale mancato incasso o insussistenza di tali crediti.

Consistenti sono anche i residui attivi per canoni di concessione che il concessionario SAI 8 (oggi fallito) doveva versare al Consorzio. Tali somme sono state richieste con insinuazione nel fallimento il cui esito è per definizione incerto. Sul fronte delle cautele per tali probabili insussistenze, il Consorzio ha deliberato di sospendere l'obbligo di rimborsare le quote mutui dei comuni fin quando l'in casso non sarà avvenuto.

6)l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

Non sono state fruite anticipazioni di tesoreria.

7)l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Il Consorzio non ha diritti reali di godimento.

8)l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

Il Consorzio non ha enti o organismi strumentali partecipati.

9)l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Il Consorzio non ha partecipazioni esterne.

10)gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Il Consorzio pur non avendo partecipazioni esterne, ha rapporti patrimoniali con i propri soci (tutti i comuni della provincia ed il Libero consorzio) i rapporti di credito debito con tali soggetti sono riscontrati continuamente con comunicazioni del consorzio per il fondo di dotazione che tanti comuni devono ancora pagare, fatto salvo quanto detto per le somme accantonate per il rimborso delle quote mutui che il consorzio deve pagare

solo dopo aver acquisito le somme del canone di concessione da parte della curatela.

*11) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
Il Consorzio non ha strumenti finanziari derivati.*

12) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Il Consorzio non ha concesso garanzie.

13) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

L'elenco dei beni posseduti dal consorzio è composto da soli pochi mobili per ufficio, computer e stampanti quasi interamente ammortizzati. L'imminente liquidazione non ha consentito di potenziare beni e strutture che sarebbero necessarie per una migliore qualità del servizio.

14) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

Non ci sono ulteriori elementi da aggiungere alla presente relazione che si ritiene minimale rispetto all'obbligo legislativo ma comunque esaustiva e completa in riferimento anche al fatto che la normativa prevede che gli aspetti contabilità economica e patrimoniale siano completamente allineati durante questo periodo con formalizzazione definitiva al 31/12/2017.

15) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

Si ritiene che il quadro complessivo per interpretare il rendiconto sia già chiaro con le informazioni desumibili dalla presente relazione e dai documenti allegati al rendiconto.

16) Dimostrazione spese di rappresentanza

Il Consorzio non ha sostenuto spese di rappresentanza.

17) Il rendiconto del piano di razionalizzazione delle spese costituisce allegato separato al rendiconto.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione di € 5.273.195,01 al netto degli accantonamenti, come da prospetto dimostrativo relativo.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.980.909,87
Riscossioni	417.506,77	109.000,83	526.507,60
Pagamenti	93.343,58	433.322,11	526.665,69
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.980.751,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			3.980.751,78
Residui attivi	7.708.254,52	199.846,12	7.908.100,64
Residui passivi	368.240,23	138.983,94	507.224,17
Differenza			7.400.876,47
		AVANZO	11.381.628,25

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di cui ai residui riportati nell'apposito allegato di composizione del FCDE.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
Totale residui attivi	1.566.658,89		1.368.795,61		199.846,12	
Accertamenti c/competenza	1.630.449,63	96,09	1.453.091,44	94,20	308.846,95	64,71

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il consorzio non ha subito pagamenti per azioni esecutive.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
Totale residui passivi	947.844,22		78.353,54		138.983,94	
Impegni c/competenza	1.228.413,97	77,16	369.217,65	21,22	572.306,05	24,28

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Da quest'anno 2017 con la nuova struttura della tabella del risultato di amministrazione il saldo tradizionale dei residui attivi e passivi e della cassa, viene rettificato dal fondo pluriennali vincolato che il Consorzio non ha attivato poichè non ci sono poste finanziarie da reimputare in esercizi futuri, dagli accantonamenti e dalle quote vincolate.

Il risultato di amministrazione tradizionale riporta un saldo di € 11.381.628,25. Gli accantonamenti sono stati quantificati in € 6.108.433,24 come da prospetto allegato al rendiconto e zero per le quote vincolate. Il risultato di amministrazione è stato pari ad € 5.273.195,01.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

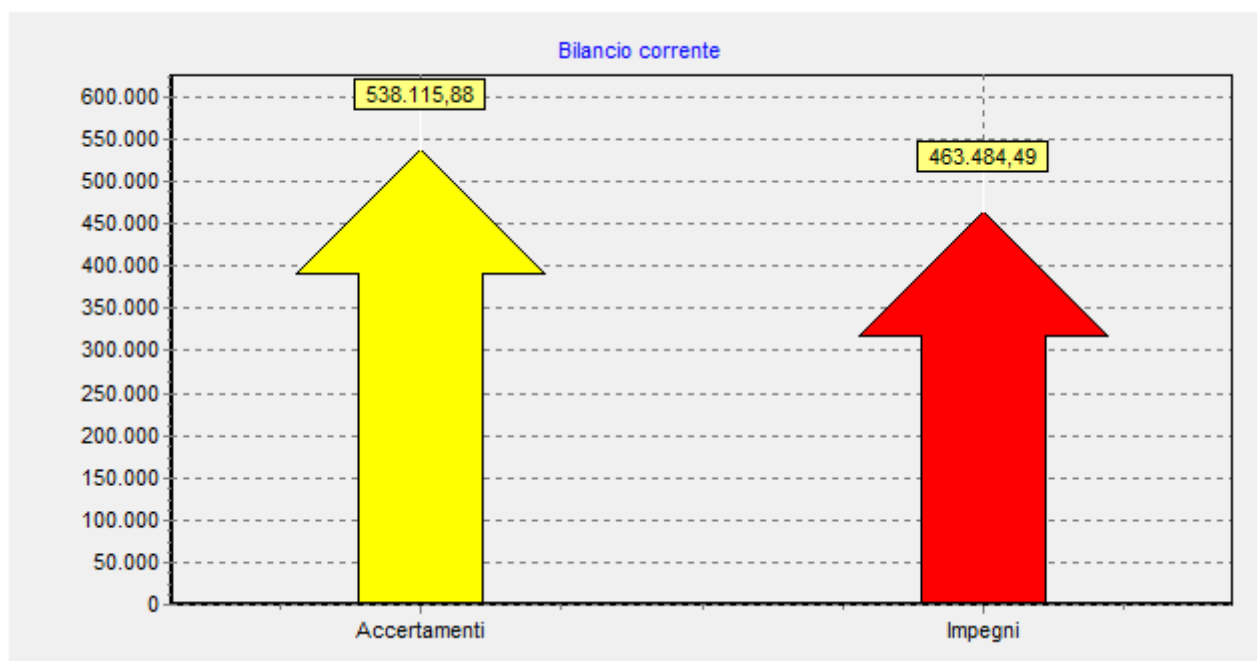
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	537.700,00
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	1.000,00
TOTALE	538.700,00

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	109.000,83
PAGAMENTI	433.322,11
Differenza	324.321,28-
RESIDUI ATTIVI	199.846,12
RESIDUI PASSIVI	138.983,94
Differenza	60.862,18
DISAVANZO	263.459,10-

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



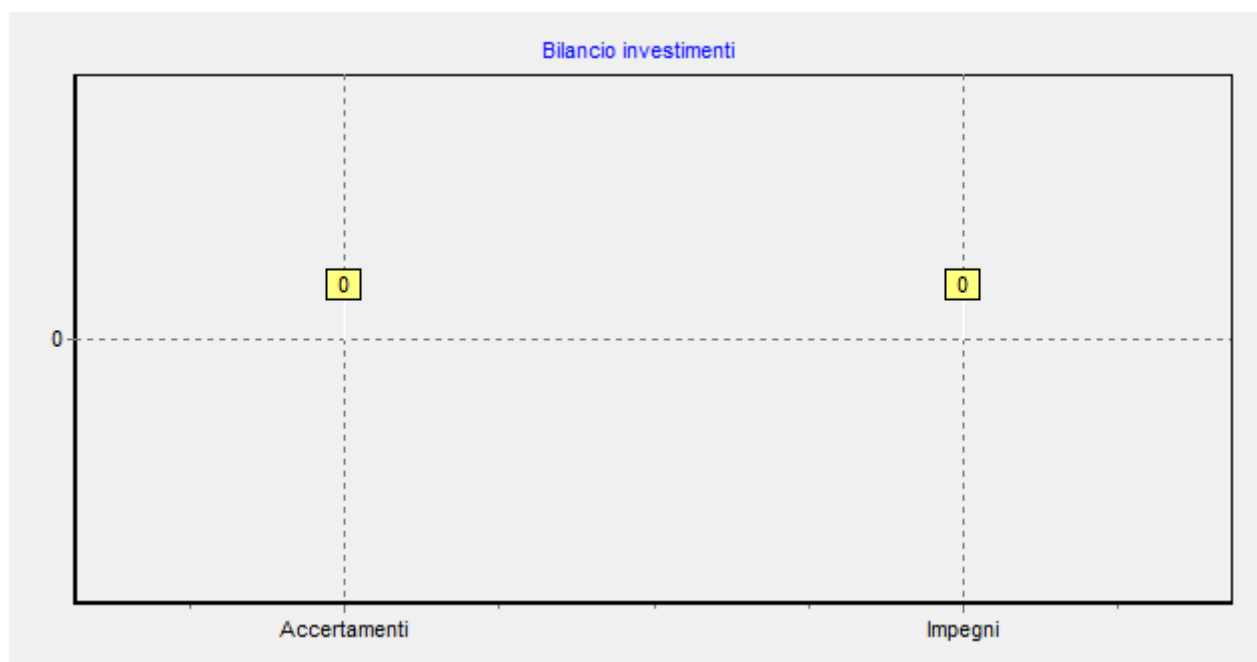
Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge.

Nella tabella riepilogativa delle spese correnti impegnate si evidenziano le seguenti spese: per lavoro dipendente e collaborazioni per € 179 mila circa, per imposte e tasse per € 13 mila circa e per acquisto di beni e servizi per € 270 mila circa per un totale di circa € 462 mila. All'interno dei beni e servizi sono stati spesi circa 120 mila per prestazioni legali dovute principalmente per cause precedenti che sono venute a definizione.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	0		
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0	0		
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	165.800,00	200.000,00	120,63	34.200,00-
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	200,00	25,39	12,70	174,61
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		166.000,00	200.025,39	120,50	34.025,39-
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	537.700,00	338.090,49	62,88	199.609,51
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0		
Totale bilancio corrente ENTRATE		703.700,00	538.115,88	76,47	165.584,12
<u>USCITE</u>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	703.700,00	463.484,49	65,86	240.215,51
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		703.700,00	463.484,49	65,86	240.215,51
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
Totale bilancio corrente USCITE		703.700,00	463.484,49	65,86	240.215,51
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	74.631,39		

BILANCIO INVESTIMENTI

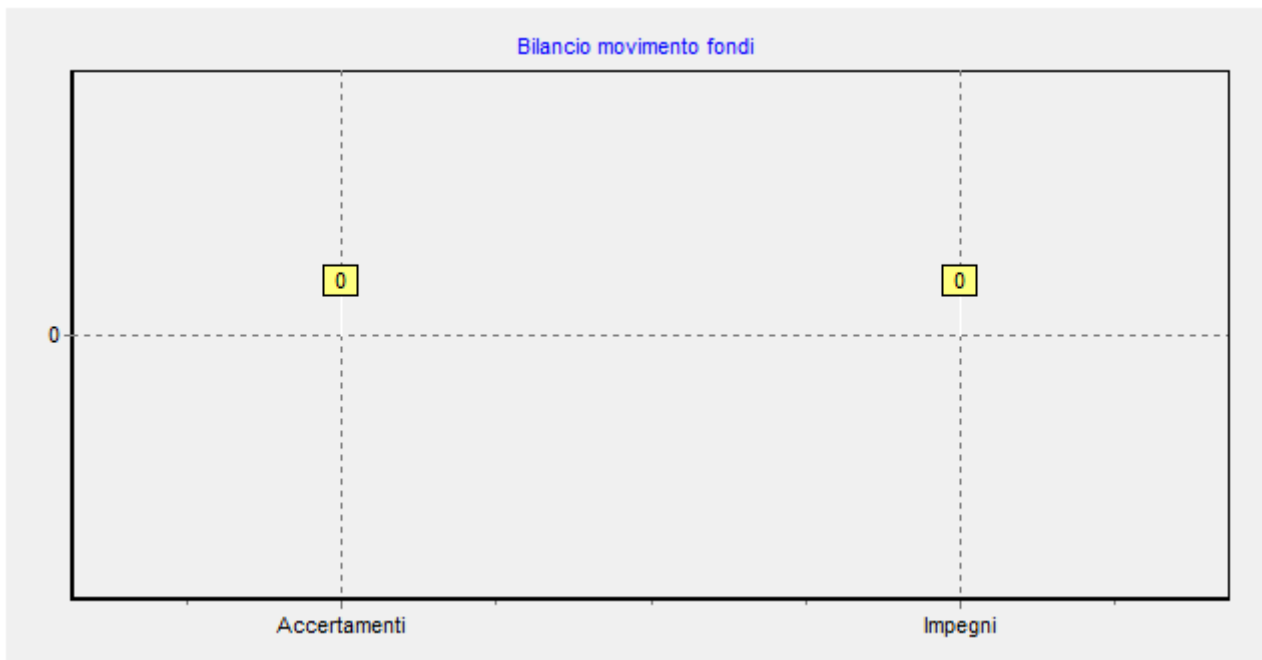


Il Consorzio non ha sostenuto spese di investimento.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	0	0		
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0		
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	1.000,00	0		1.000,00
Totale		1.000,00	0	0	1.000,00
Totale bilancio investimenti ENTRATE		1.000,00	0	0	1.000,00
<u>USCITE</u>					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	1.000,00	0		1.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
Totale bilancio investimenti USCITE		1.000,00	0	0	1.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	0		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	670.000,00	108.821,56	16,24	561.178,44
<u>USCITE</u>	670.000,00	108.821,56	16,24	561.178,44
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

L'anno 2017 ha visto un sostanziale equilibrio, con incassi pari a € 526.507,60, a fronte di spese sostenute di € 526.665,69.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	165.800,00	200.000,00	34.200,00-	120,63
Entrate extratributarie	200,00	25,39	174,61	12,70
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	670.000,00	108.821,56	561.178,44	16,24
Avanzo di Amministrazione + FPV	538.700,00	0	538.700,00	0
TOTALE ENTRATE	1.374.700,00	308.846,95	1.065.853,05	22,47

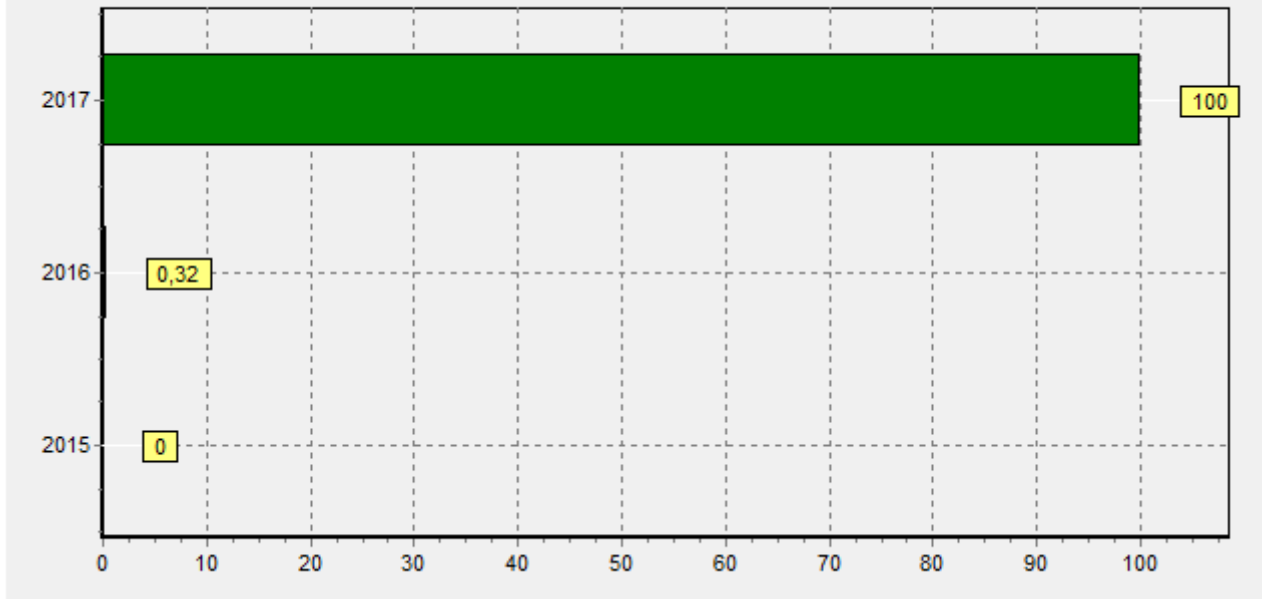
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	200.000,00	5.435,00	194.565,00	2,72
Entrate extratributarie	25,39	25,39	0	100,00
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	108.821,56	103.540,44	5.281,12	95,15
TOTALE ENTRATE	308.846,95	109.000,83	199.846,12	35,29

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2015		2016		2017	
		%		%		%
RISCOSSIONI	0		4.346,57		25,39	
ACCERTAMENTI	913.115,63	0	1.355.570,78	0,32	25,39	100,00

Velocità di riscossione delle entrate proprie



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2002 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

Il Consorzio non è soggetto alle regole del patto di stabilità. Negli anni a venire verrà valutato l'effetto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le spese di mantenimento. Il sistema previsto del pareggio di bilancio per i comuni e per i liberi consorzi non consente di garantire l'equilibrio in caso di applicazione dell'avanzo.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.980.909,87
Riscossioni	526.507,60
Pagamenti	526.665,69
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.980.751,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	3.980.751,78

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso e parificato dall'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE

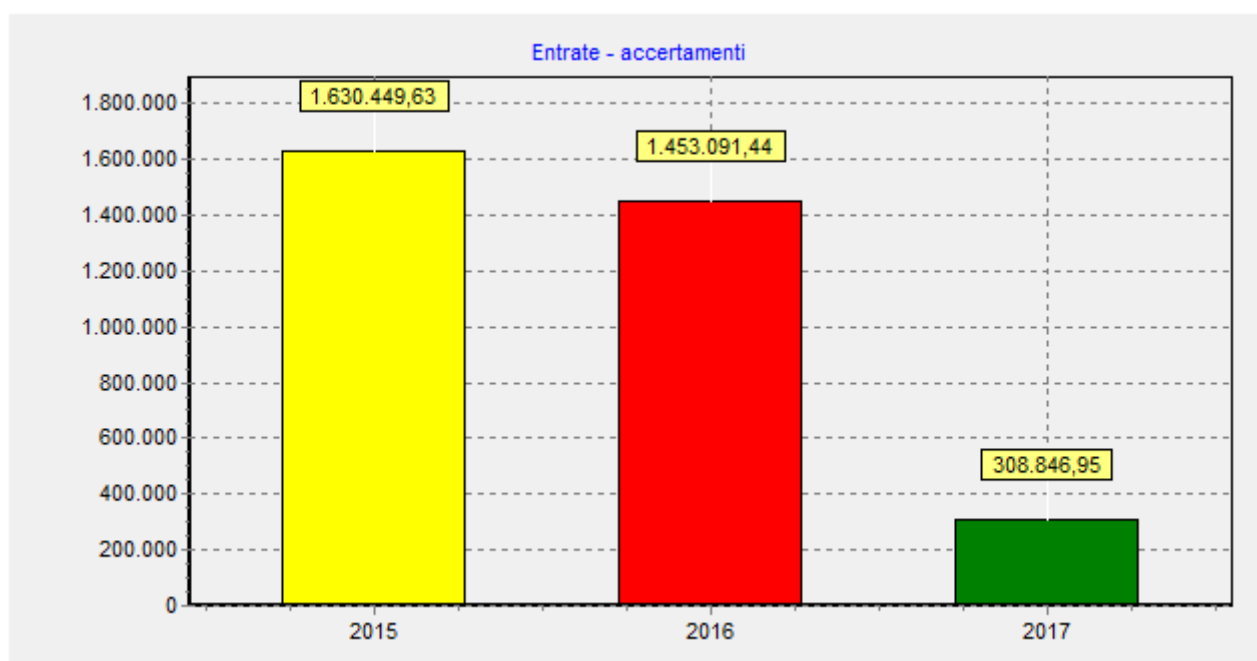
Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Si rinvia alle poste specifiche di entrata segnalate nella parte iniziale della presente relazione.

Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE

	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	165.800,00	0	200.000,00	0	34.200,00-
Titolo III - Entrate extratributarie	200,00	0,12	25,39	0,01	174,61
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	670.000,00	99,88	108.821,56	99,99	561.178,44
TOTALE ENTRATE	836.000,00	100	308.846,95	100	527.153,05



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi

comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	25,39	0,01
	Titolo I+II+III	200.025,39	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	200.000,00	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	0	0
	Entrate correnti	200.025,39	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	0	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	0	0
	Titolo I + Titolo III	25,39	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	25,39	0,01
	Entrate correnti	200.025,39	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	25,39	100,00
	Titolo I + Titolo III	25,39	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	200.000,00	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	200.000,00	99,99
	Entrate correnti	200.025,39	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è

garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

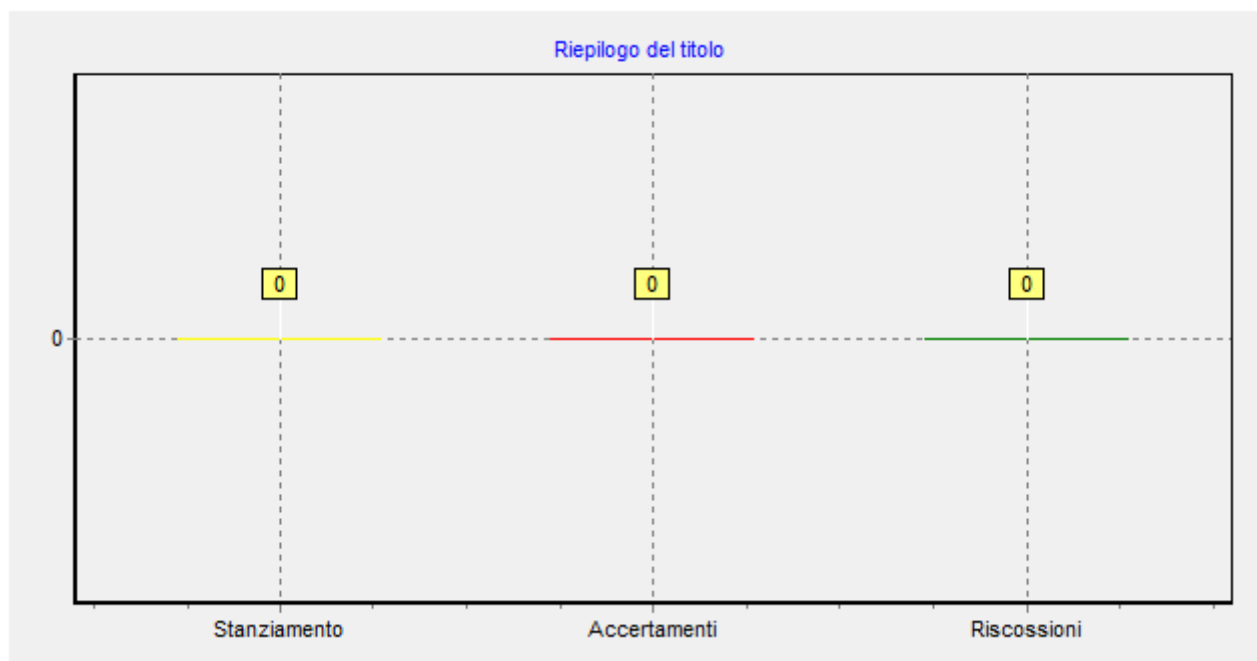
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali come da nuova struttura del bilancio.

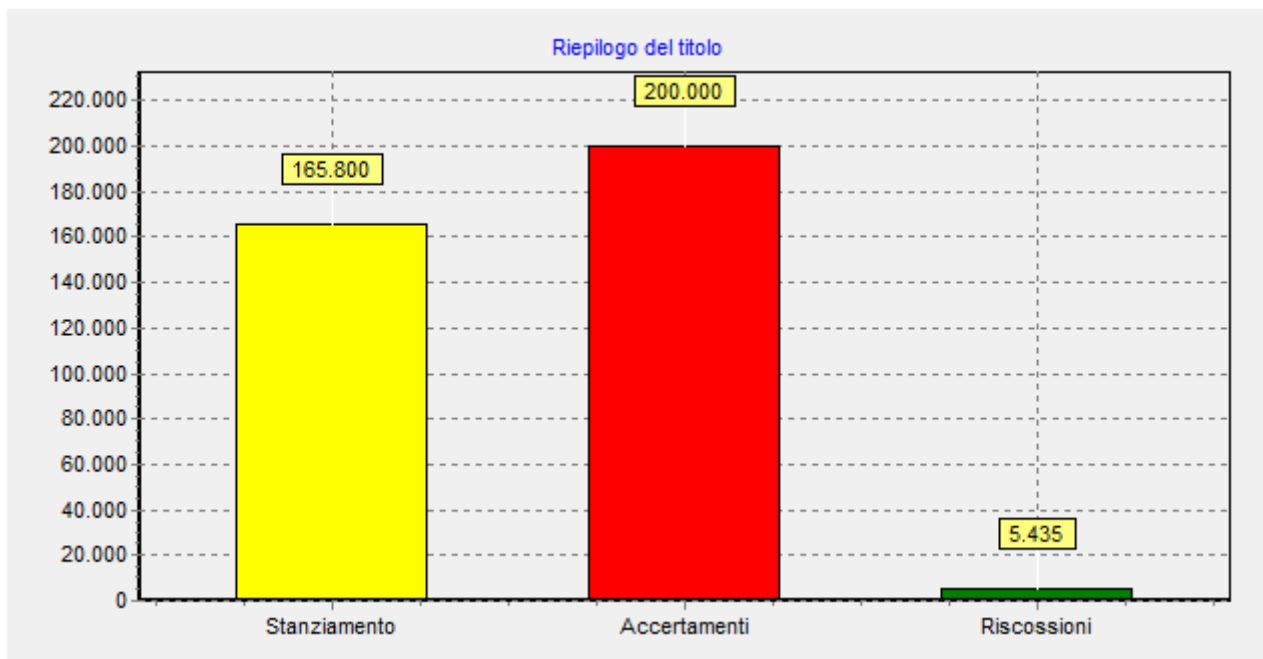
ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO I	0	100	0	100	0	100



ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza come da nuova struttura del bilancio.

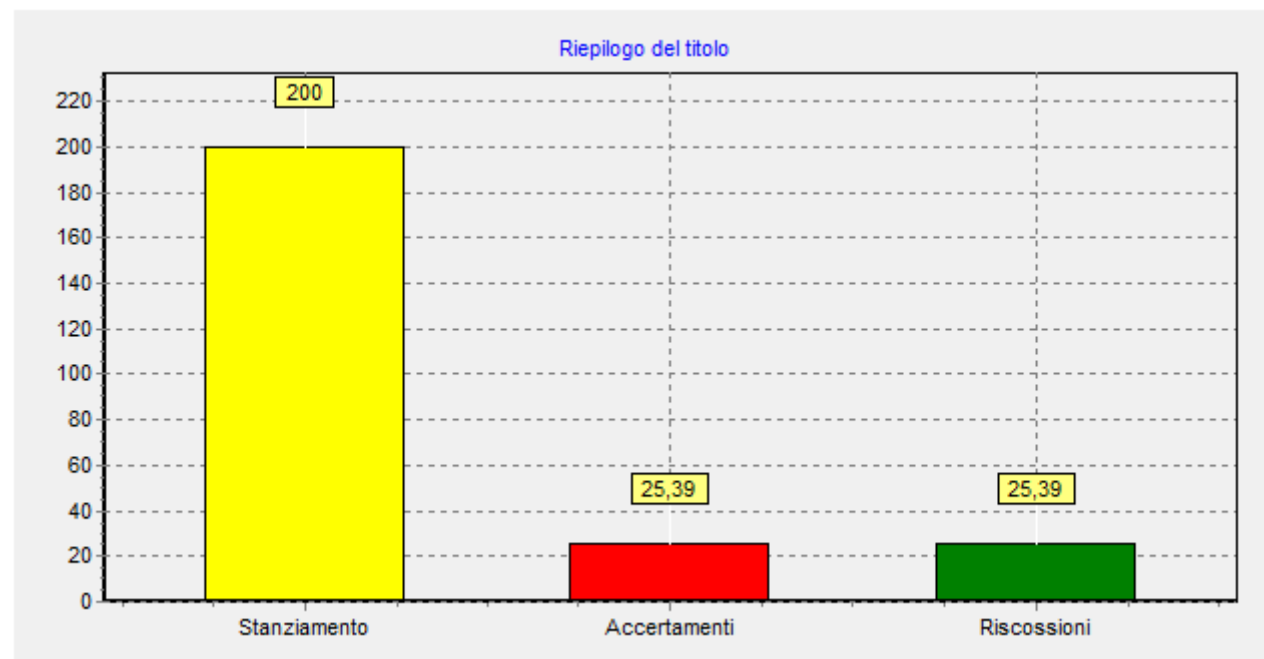
ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	649.935,00	100,00	0	0	200.000,00	100,00
TOTALE TITOLO II	649.935,00	100	0	100	200.000,00	100



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, come da nuova struttura del bilancio.

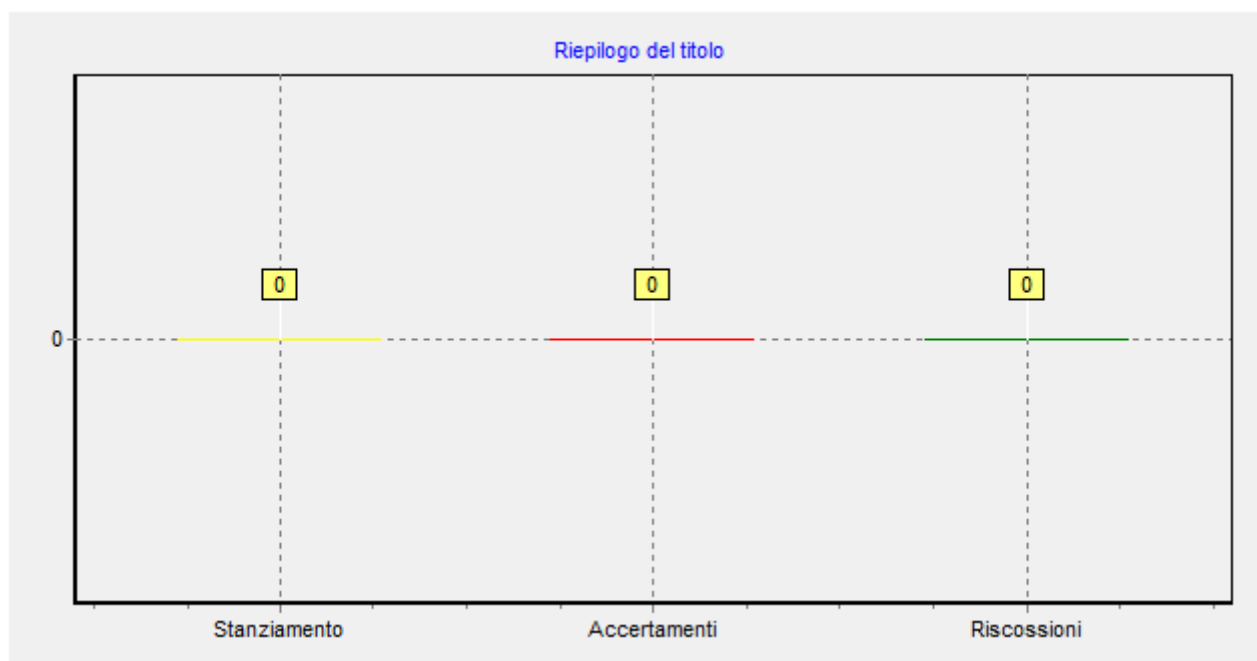
ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	800.000,00	87,61	0	0	0	0
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0	0	0
Interessi attivi	0	0	3.631,01	0,27	25,39	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	113.115,63	12,39	1.351.939,77	99,73	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO III	913.115,63	100	1.355.570,78	100	25,39	100



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate come da nuova struttura del bilancio.

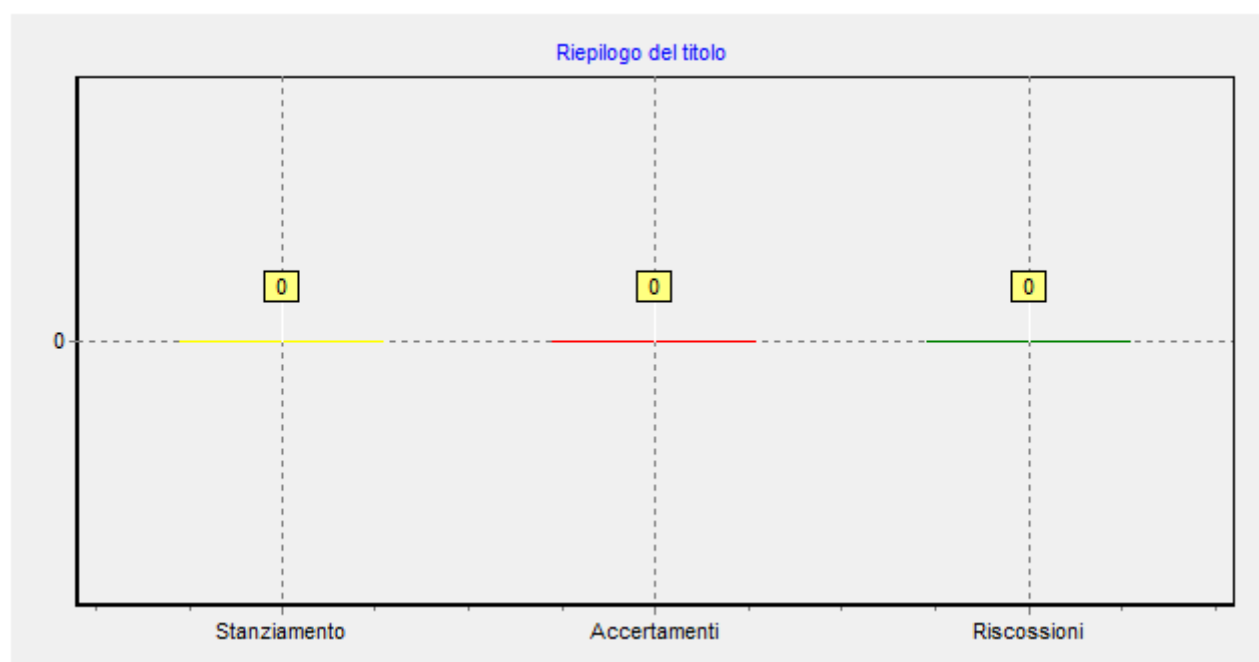
ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO IV	0	100	0	100	0	100



ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

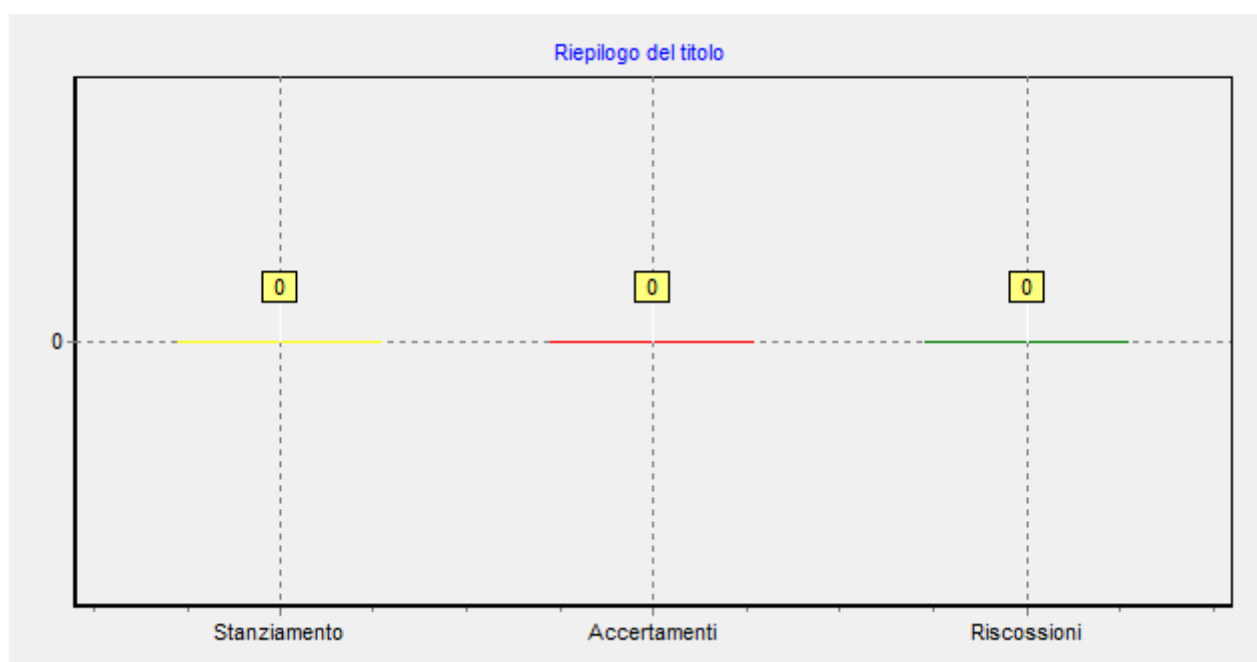
ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	100	0	100	0	100



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	100	0	100	0	100

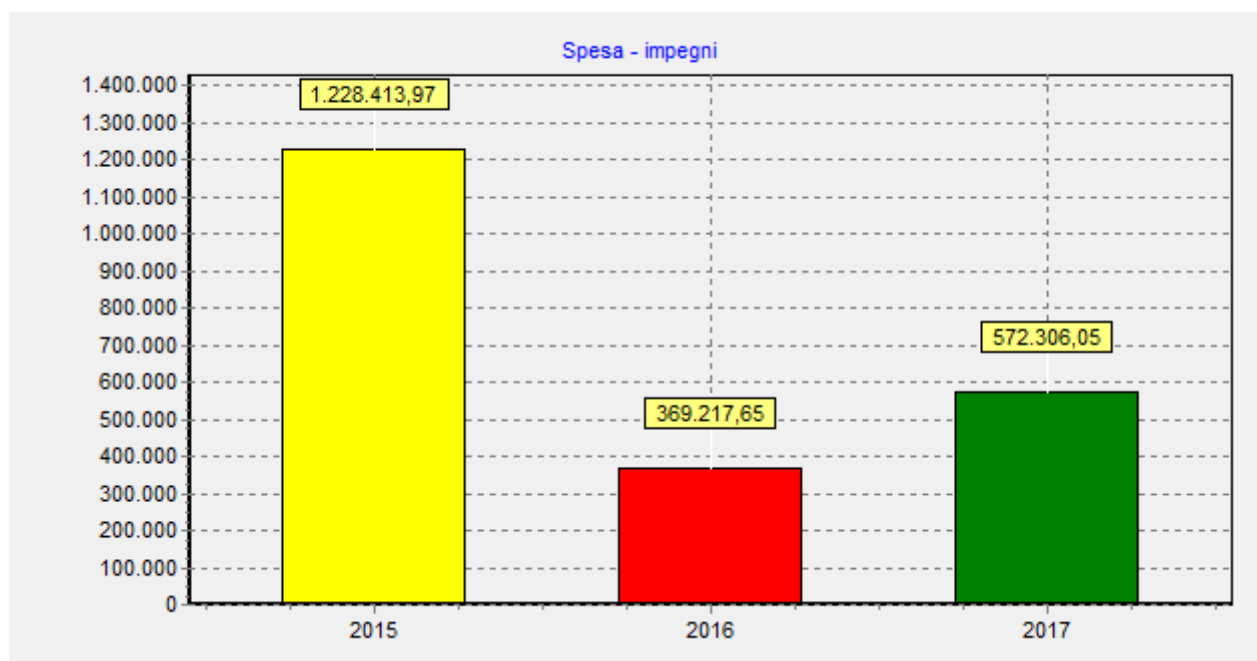


ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata per titoli come da nuova struttura del bilancio.

Il risultato di ciascun è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	703.700,00	0	463.484,49	0	240.215,51
Titolo II - Spese in conto capitale	1.000,00	0,14	0	0	1.000,00
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	670.000,00	99,86	108.821,56	100,00	561.178,44
TOTALE SPESE	1.374.700,00	100	572.306,05	100	802.393,95

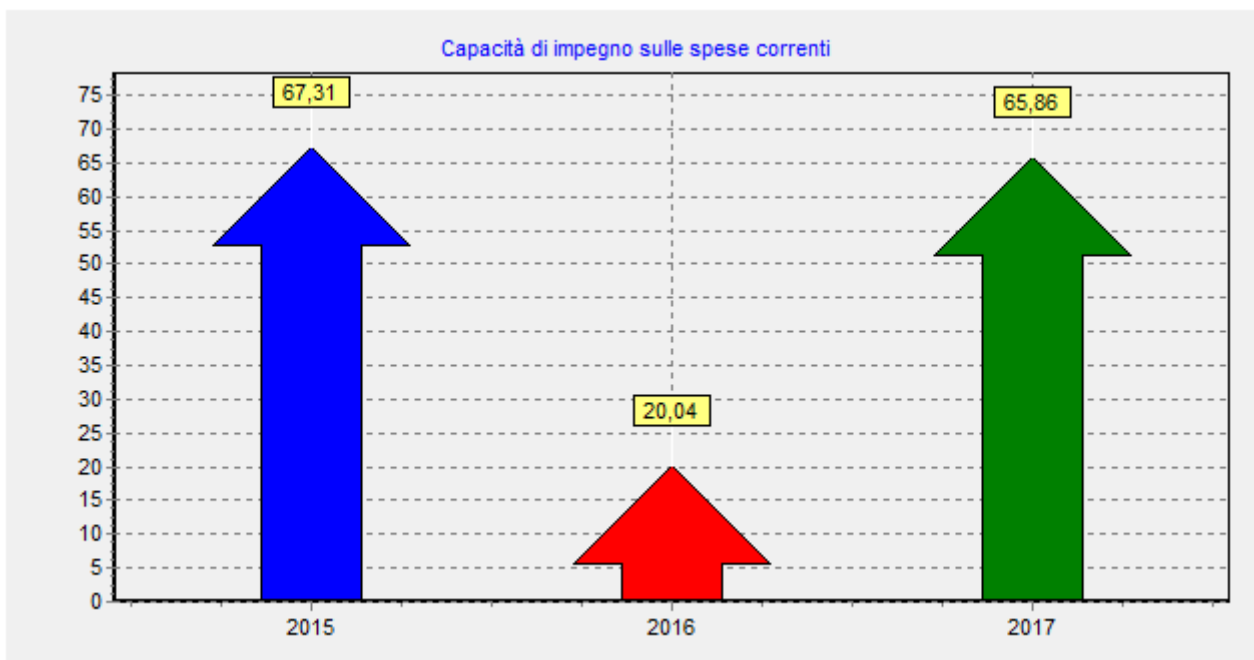


Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o del Libero Consorzio; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

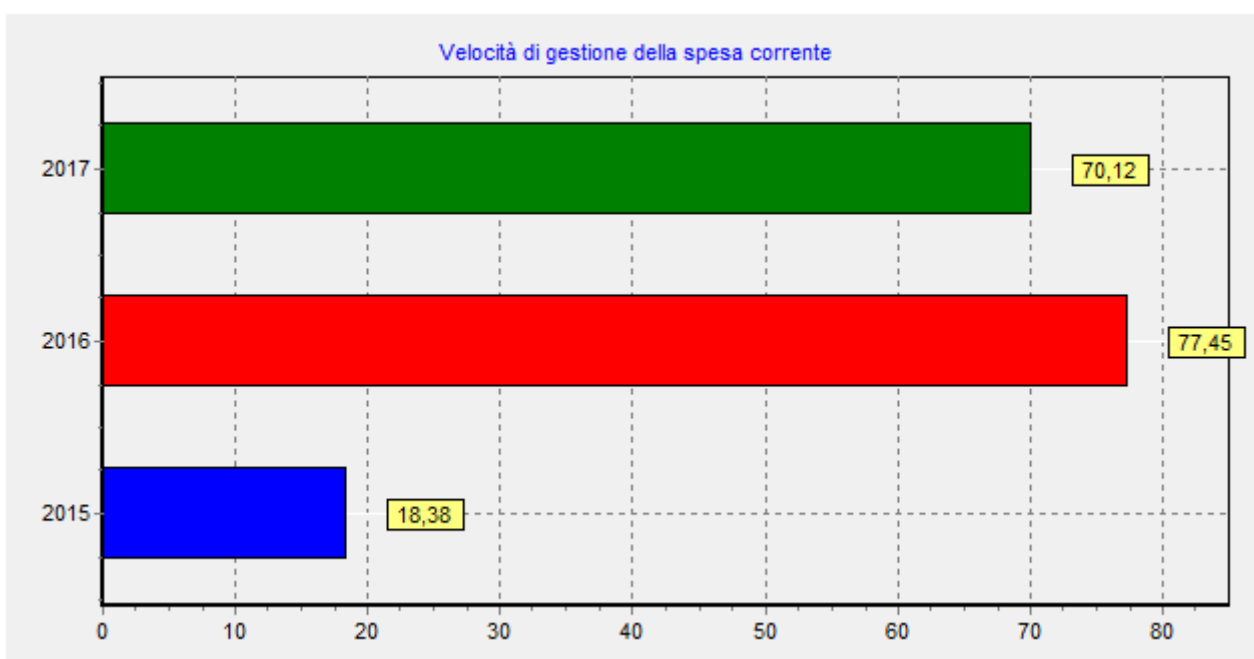
Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
IMPEGNI	1.161.014,97		271.696,99		463.484,49	
SPESE CORRENTI	1.724.816,00	67,31	1.356.000,00	20,04	703.700,00	65,86



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

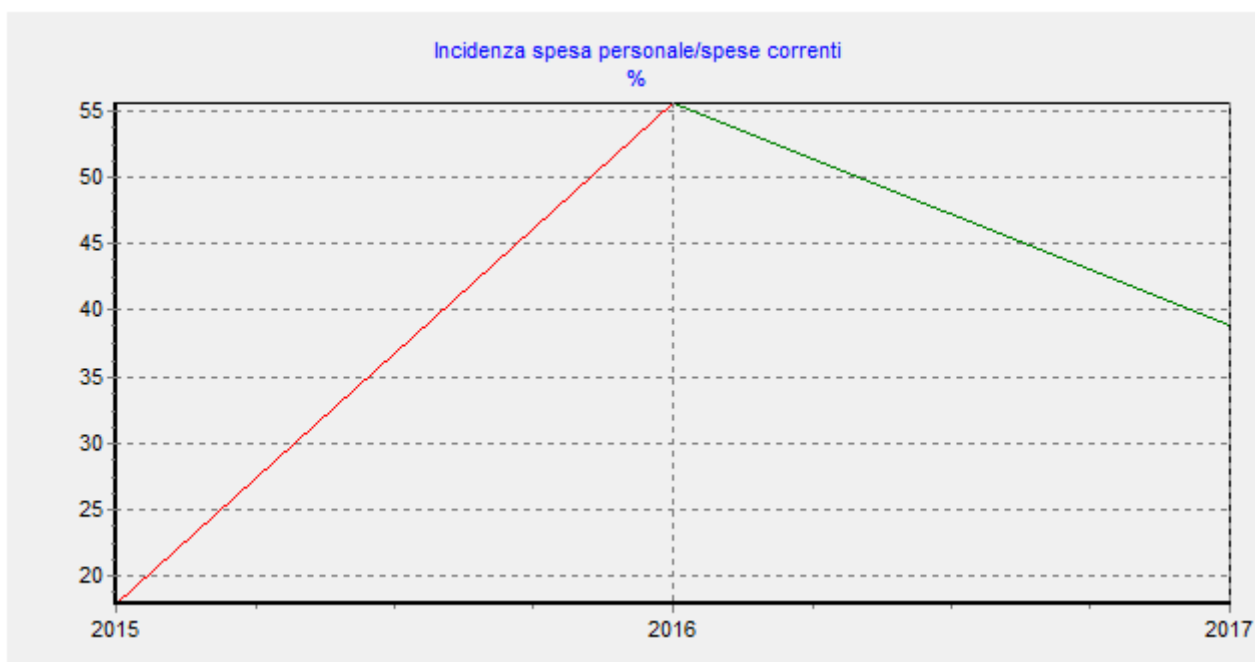
	2015		2016		2017	
		%		%		%
PAGAMENTI	213.375,81	18,38	210.416,25	77,45	325.007,36	70,12
IMPEGNI	1.161.014,97		271.696,99		463.484,49	



SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per Missione e programma all'interno dei quali è previsto il titolo ed il macroaggregato come da nuova struttura del bilancio. Alcuni dati:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	208.182,50		150.986,35		179.807,22	
Titolo I - SPESE CORRENTI	1.161.014,97	17,93	271.696,99	55,57	463.484,49	38,79



La spesa per macro aggregati ci descrive la natura delle spese sostenute

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	0		0		0	
Titolo I - SPESE CORRENTI	1.161.014,97	0	271.696,99	0	463.484,49	0

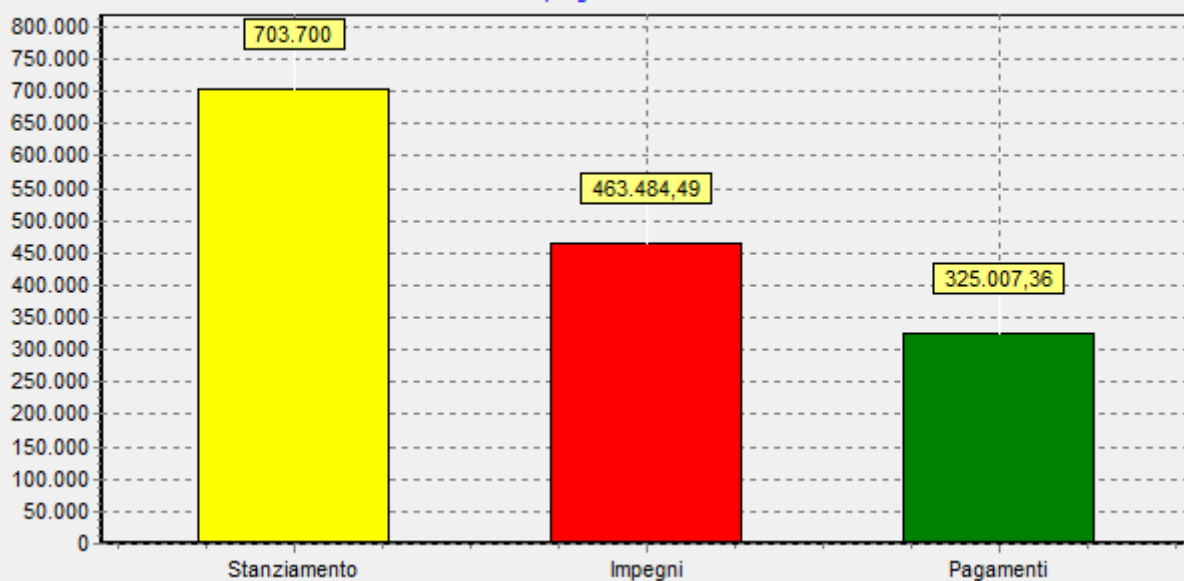
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	208.182,50	17,93	150.986,35	55,57	179.807,22	38,79
Totale spese correnti	1.161.014,97		271.696,99		463.484,49	

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	208.182,50	17,93	150.986,35	55,57	179.807,22	38,79
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.503,02	1,08	10.491,19	3,86	12.861,54	2,77
Acquisto di beni e servizi	875.658,03	75,42	110.219,45	40,57	270.815,73	58,44
Trasferimenti correnti	64.671,42	5,57	0	0	0	0
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	0	0	0	0	0	0
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	1.161.014,97	100	271.696,99	100	463.484,49	100

Riepilogo del titolo



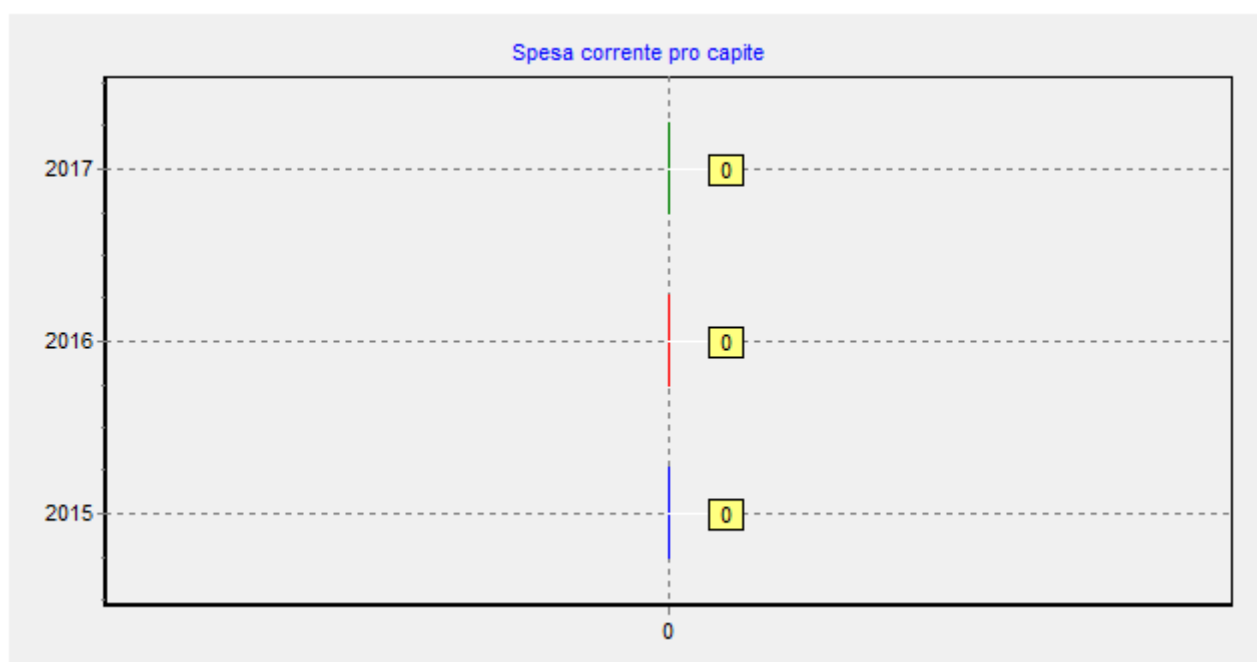
La spesa corrente di ciascuna Missione e programma citato nella parte iniziale della presente relazione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2015	2016	2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	261.157,78	223.506,90	303.482,86
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	899.857,19	48.190,09	160.001,63
TOTALE	1.161.014,97	271.696,99	463.484,49

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2015		2016		2017	
Titolo I - SPESA CORRENTE	1.161.014,97		271.696,99		463.484,49	
POPOLAZIONE	0	0	0	0	0	0

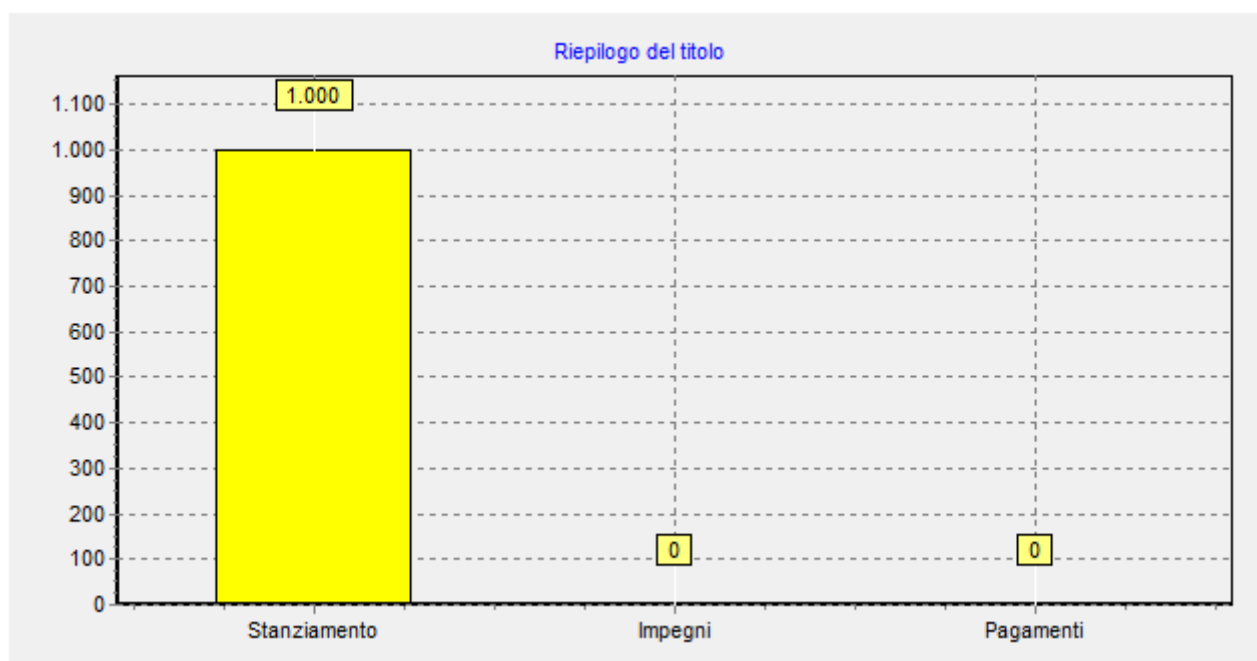
Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, secondo la nuova struttura del bilancio.

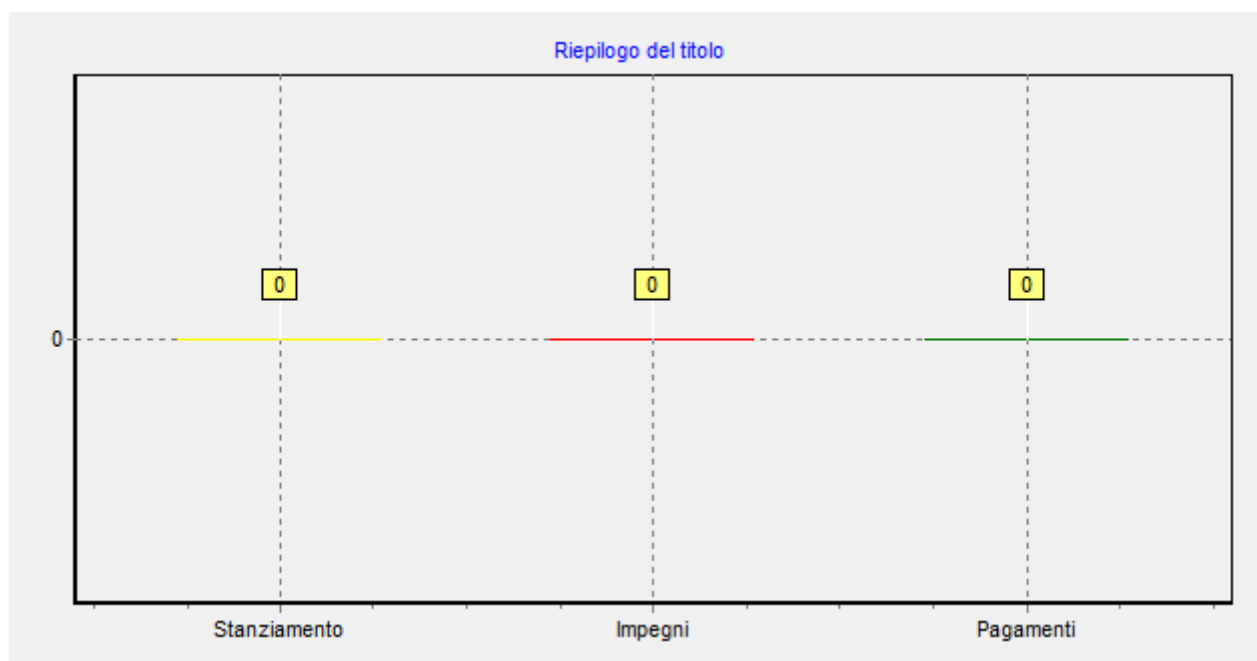
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	0	100	0	100	0	100



SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

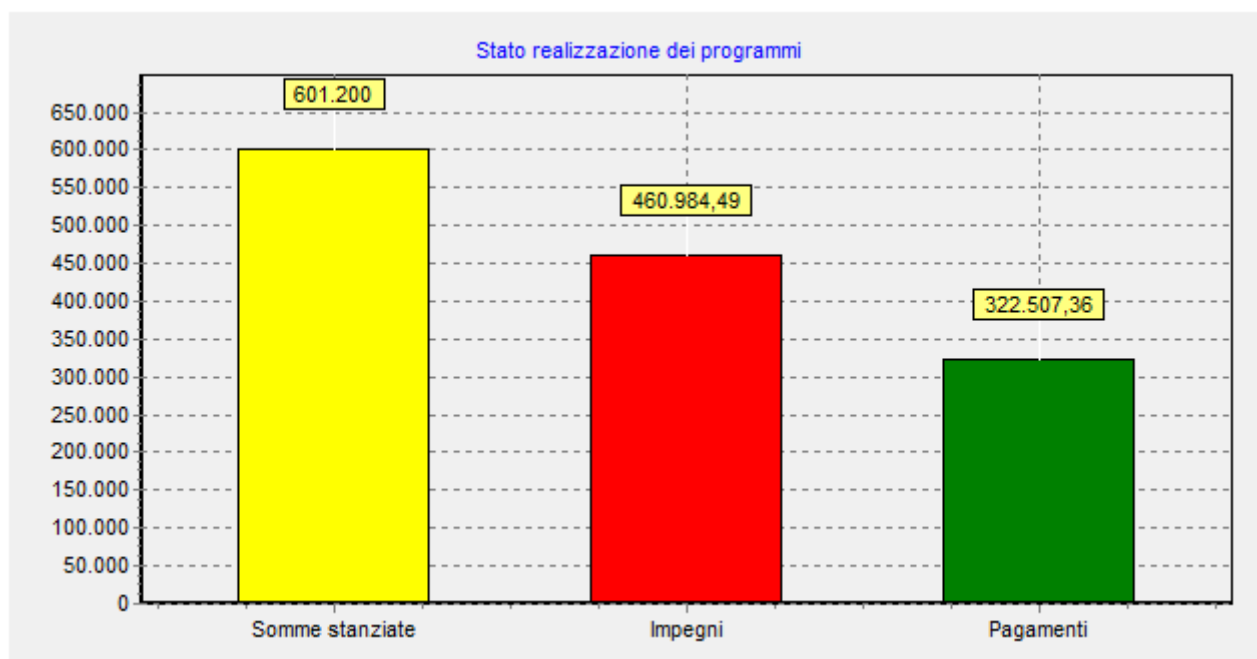
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2015		2016		2017	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	0	100	0	100	0	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

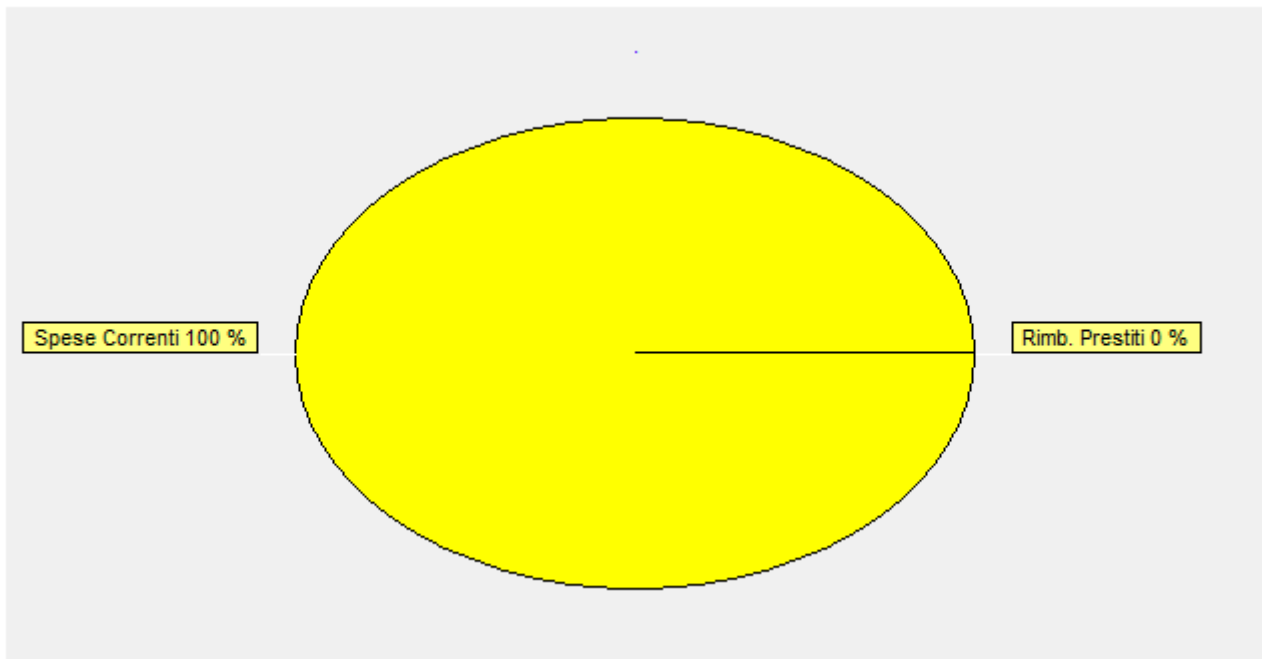
Il bilancio dell'Ente, come prevede il D. Lgs. 267/2000 modificato con il dlgs 118/2011, è redatto Missioni e programmi. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
SERVIZI GENERALI, AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO ED ORGANIZZAZIONE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	437.200,00	300.982,86	68,84	286.448,38	95,17
ATTIVITA' TECNICA VARIA DELLA MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	164.000,00	160.001,63	97,56	36.058,98	22,54
TOTALE	601.200,00	460.984,49	76,68	322.507,36	69,96



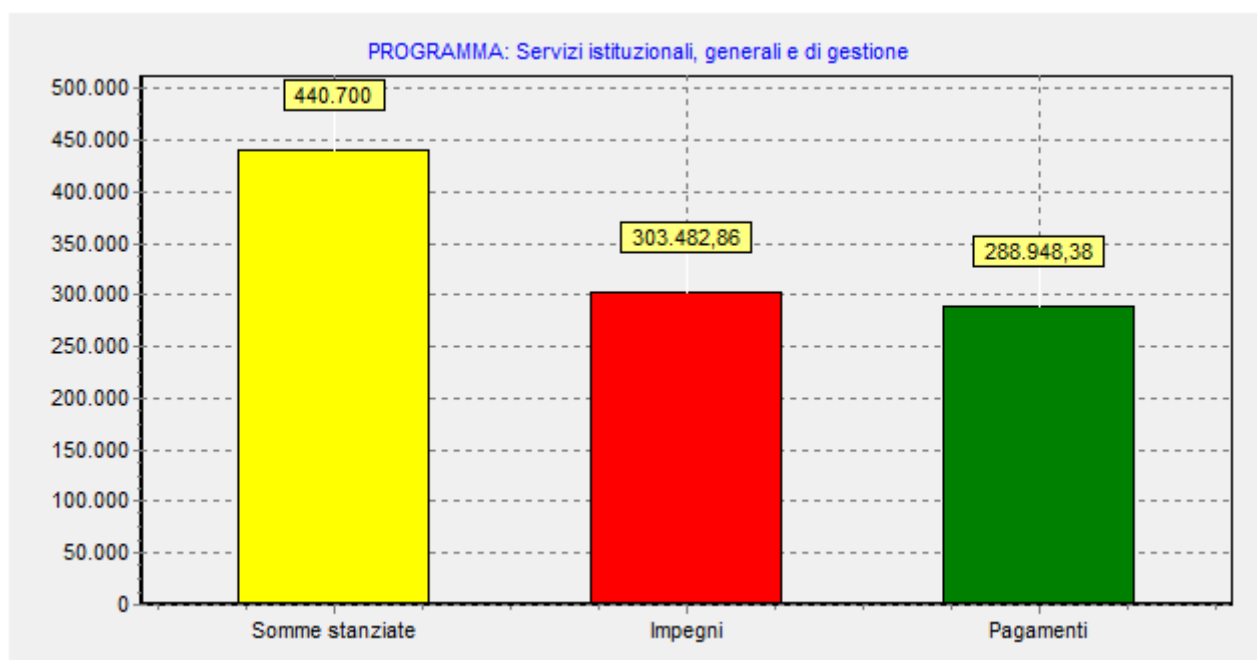
ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
SERVIZI GENERALI, AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO ED ORGANIZZAZIONE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	300.982,86	0	0	300.982,86
ATTIVITA' TECNICA VARIA DELLA MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	160.001,63	0	0	160.001,63
TOTALE	460.984,49	0	0	460.984,49

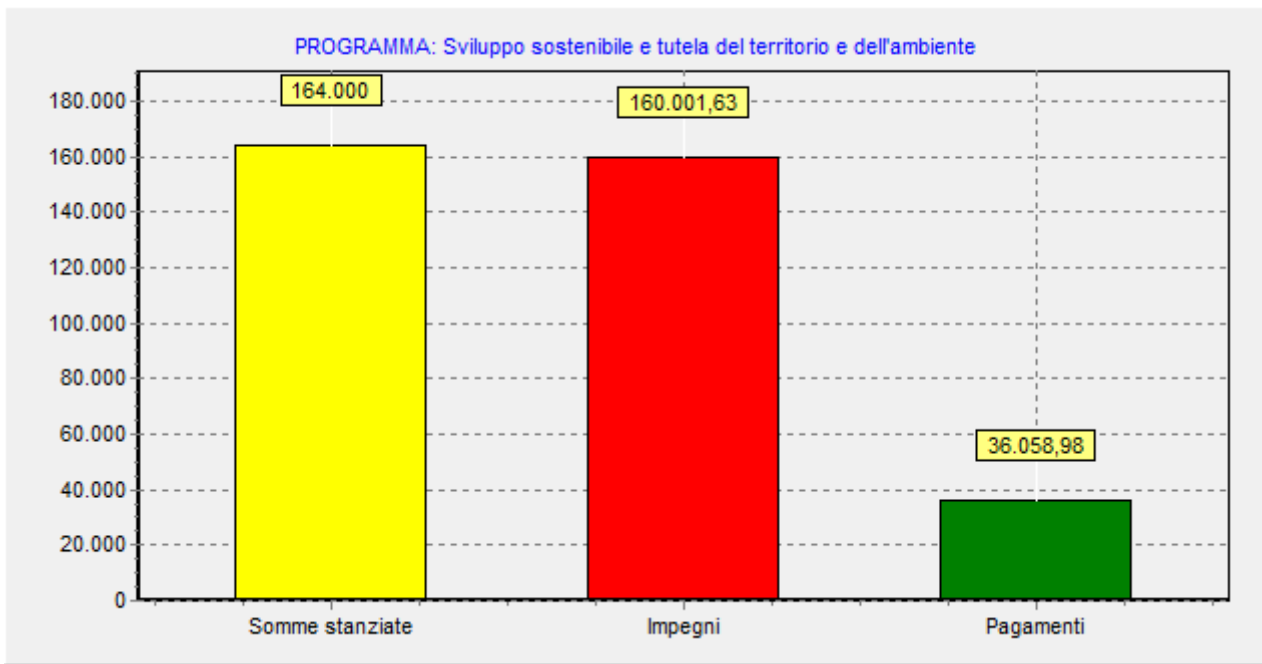


COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	300.982,86	0	0	300.982,86
Segreteria generale	2.500,00	0	0	2.500,00
TOTALE	303.482,86	0	0	303.482,86

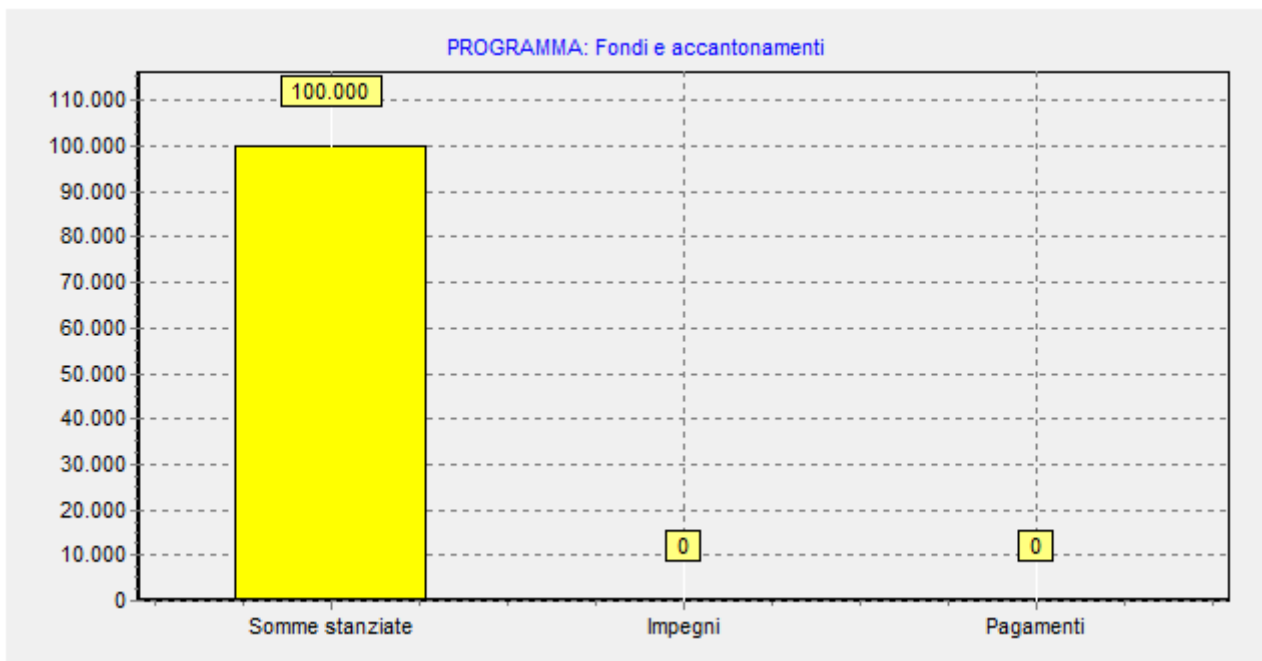


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Servizio idrico integrato	160.001,63	0	0	160.001,63
TOTALE	160.001,63	0	0	160.001,63



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Altri fondi	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



ANALISI DEI SERVIZI

Anche in questa sezione della relazione dobbiamo premettere che il Consorzio ha impegnato solo il servizio (programma) di assistenza agli organi istituzionali ed il servizio (programma) per il servizio idrico. I servizi, in via generale, sono organizzati per Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

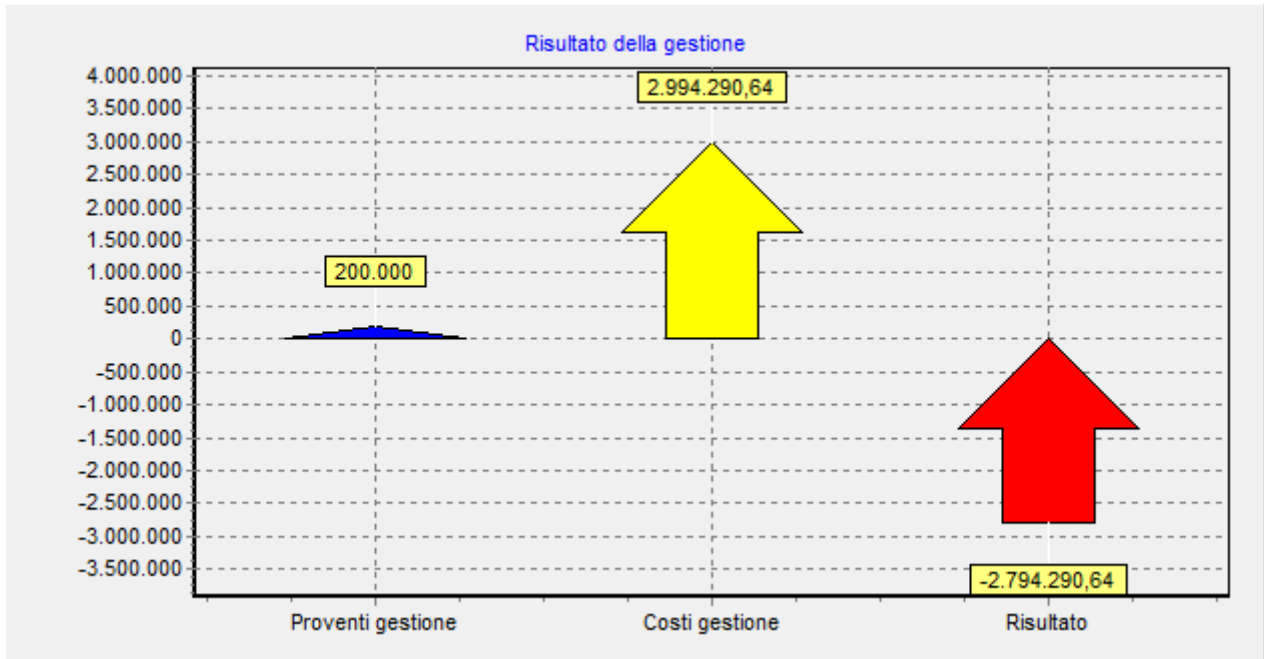
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	200.000,00
COSTI DELLA GESTIONE	2.994.290,64
RISULTATO DELLA GESTIONE	2.794.290,64-



Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

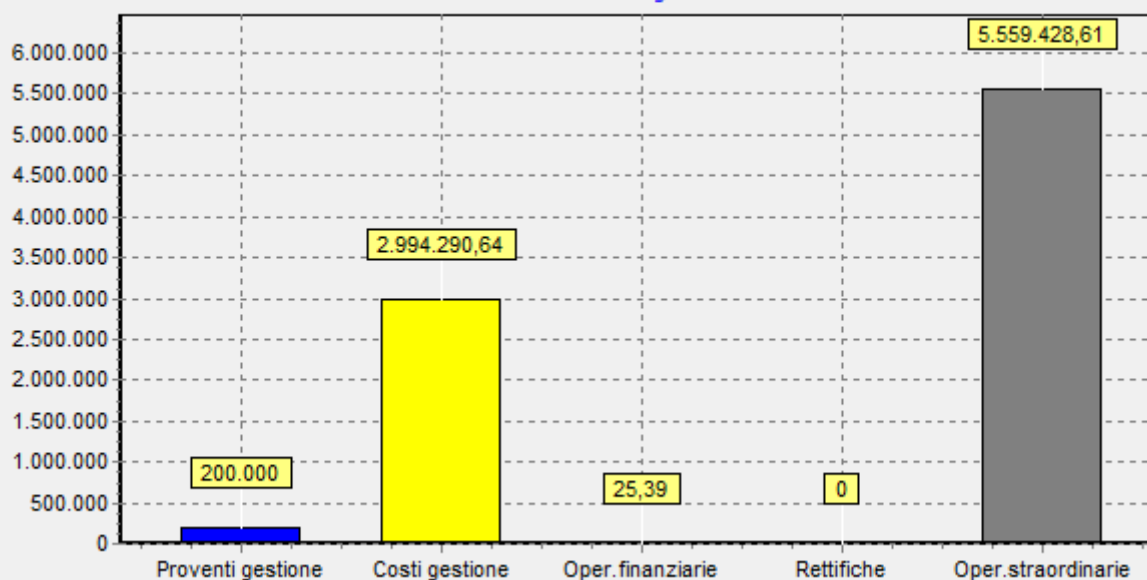
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	0
Proventi da fondi perequativi	0
Proventi da trasferimenti e contributi	200.000,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e pro pubblici	0
Variazioni nelle rimanenze di prodotti i lavorazione. etc. (+/-)	0
Variazione dei lavori in corso su ordina	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavor	0
Altri ricavi e proventi diversi	0
TOTALE	200.000,00

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

Acquisto di materie prime e/o beni di co	500,00
Prestazioni di servizi	270.315,73
Utilizzo	0
Trasferimenti e contributi	0
Personale	177.307,22
Ammortamenti e svalutazioni	522,39
Variazioni nelle rimanenze di materie pr consumo (+/-)	0
Accantonamenti per rischi	0
Altri accantonamenti	2.532.783,76
Oneri diversi di gestione	12.861,54
TOTALE	2.994.290,64

Risultato economico della gestione



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
Proventi da partecipazioni	0
Altri proventi finanziari	25,39
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	0
TOTALE	25,39

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
TOTALE	0

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	5.575.904,01
Oneri straordinari	16.475,40
TOTALE	5.559.428,61

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il un documento a corredo del rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede il dlgs 118/2011, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

Il gruppo “Ratei e risconti attivi” riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

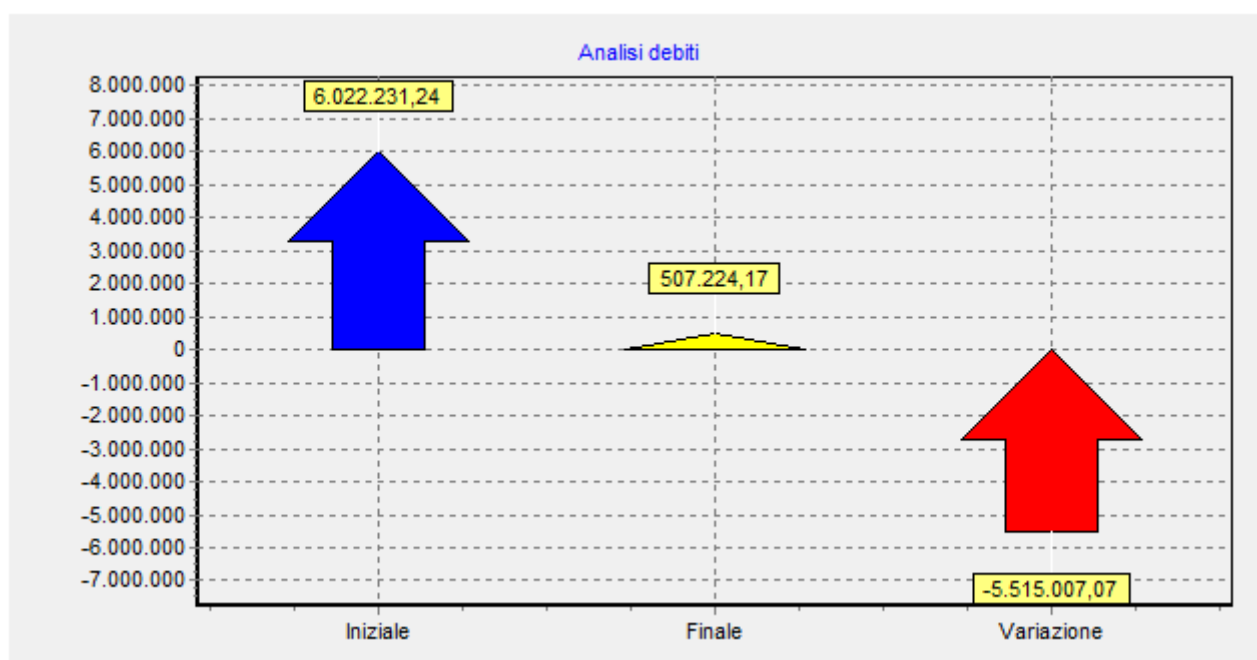
Il gruppo “Conferimenti” comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti “in conto impianti” destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna “Variazioni in diminuzione da altre cause”).

PATRIMONIO PASSIVO: FONDI RISCHI ed ONERI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Altri	882.490,00	0	0	882.490,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0	0
TOTALE	882.490,00	0	0	882.490,00

Il gruppo “Debiti” comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale ed i debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Debiti da finanziamento	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	789.886,54	19.883,17	780.956,34	28.813,37
Acconti	0	0	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	4.828.191,54	0	4.763.520,12	64.671,42
Altri debiti	404.153,16	552.422,88	542.836,66	413.739,38
TOTALE	6.022.231,24	572.306,05	6.087.313,12	507.224,17



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il risultato economico dell'amministrazione riportato nel conto economico e nel conto del patrimonio è stato di € 2.765.163.36 che ha incrementato il patrimonio netto che era stato rilevato ad inizio 2017. Il patrimonio netto finale è quantificato di € 5.274.619,18 interamente destinato a riserve.

Si sottolinea la perfetta coincidenza fra il risultato esposto nel conto economico e quanto esposto nel conto del patrimonio.

Siracusa, 15 maggio 2019.

Servizio Finanziario
Cappuccio

Il Responsabile del
Dr. Antonio